

COMUNICATO STAMPA

11 novembre 2025

ESONDAZIONI DI SETTEMBRE, DECISIONE INCOMPRENSIBILE: IL COMUNE DI PADERNO DUGNANO INTENDE CHIEDERE IL RIESAME DELL'ESCLUSIONE DALLO STATO DI EMERGENZA

Il Comune di Paderno Dugnano esprime profonda perplessità per la **decisione del Consiglio dei Ministri** che, nella seduta del 7 novembre, ha deliberato lo stato di emergenza per gli eventi alluvionali verificatisi tra il 22 e il 27 settembre 2025, **limitandolo** ai Comuni delle province di Como e Monza e Brianza, ed escludendo così Milano e i Comuni della Città Metropolitana di Milano, tra cui Paderno Dugnano, che si è trovata ad affrontare una delle situazioni più critiche dell'intero bacino del Seveso.

Il provvedimento, che stanZIA 10 milioni di euro per i territori interessati, **non tiene conto della gravità e dell'estensione dei danni subiti nell'area del bacino del Seveso**, dove le piogge hanno raggiunto livelli eccezionali, mai registrati prima. Secondo i dati di ARPA Lombardia, infatti, «per quanto riguarda il fiume Seveso, in tutte le sezioni monitorate è stata superata la soglia di allertamento rossa. In particolare, alla sezione di Cantù Asnago è stato registrato un colmo di 2.32 m sullo zero idrometrico, **alla stazione di Paderno Dugnano – Palazzolo 4.04 m** e alla stazione di Milano Niguarda – via Ornato 4.92 m. Sia per la stazione di Cantù sia per quella di Paderno Dugnano, si tratta dei livelli più alti mai registrati, superiori anche a quelli del 2014 (h max 2.23 m a Cantù a novembre 2014 e 3.91 m a Paderno Dugnano a luglio 2014)».

Poiché si tratta di un dato che testimonia l'eccezionalità dell'evento e la severità dei danni provocati nel nostro territorio, dove si sono registrati allagamenti diffusi, danni alle abitazioni, alle attività produttive e alle infrastrutture pubbliche, si tratta di una decisione grave che merita spiegazioni.

«La nostra città – spiega la Sindaca Anna Varisco – è stata tra le più colpite della Città Metropolitana. I danni causati dal nubifragio di settembre sono stati ingenti e abbiamo trasmesso, con impegno e tempestività, tutte le segnalazioni richieste da Regione Lombardia per la richiesta di riconoscimento della calamità naturale. Oggi apprendiamo con sorpresa e disappunto che **il provvedimento nazionale non include Paderno Dugnano** e l'area metropolitana milanese. È una decisione che non rispecchia la realtà dei fatti, certificata dai dati tecnici e dall'entità dei danni subiti. Ci aspettavamo maggiore presa anche da parte di Regione nel sostenere il riconoscimento, considerate le interlocuzioni avute e l'evidenza dei danni subiti. Chiederemo subito spiegazioni e **il riesame del decreto** affinché anche i nostri cittadini possano accedere alle misure di ristoro».

L'Amministrazione intende da subito avviare interlocuzioni e coordinarsi con gli altri Comuni del bacino del Seveso esclusi **affinché il Governo estenda lo stato di emergenza anche ai territori effettivamente colpiti**, sulla base dei dati oggettivi forniti da ARPA e delle evidenze già raccolte dagli enti locali.

«Paderno Dugnano non chiede privilegi – conclude la Sindaca – ma il giusto riconoscimento di una situazione che ha messo in ginocchio molte famiglie e imprese. Lavoriamo da tempo con serietà per la sicurezza idraulica del nostro territorio e continueremo a farlo, ma è necessario che anche le istituzioni nazionali riconoscano la realtà dei fatti e sostengano concretamente i Comuni e i cittadini che hanno subito danni importanti».

Staff Comunicazione Sindaca

Paola Di Marcantonio
Chiara Riva

comunicazione@comune.paderno-dugnano.mi.it
Tel. 0291004304
Cell. 3341071607